



CENTRI DI REVISIONE



Centri di Revisione

Roma, 12 marzo 2012

Preg.^{mo} Consigliere Raffaello SESTINI
Capo Ufficio Legislativo
Ministero Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 ROMA

e,pc Preg.^{mo} Architetto Maurizio VITELLI
Direttore Generale MCTC
Via Caraci, 36
00157 Roma

Egregio Consigliere,

con la presente vorremmo richiamare la Sua cortese attenzione sul problema delle tariffe per la revisione periodica degli autoveicoli.

Come Le è ben noto, il comma 12 dell'articolo 80 del decreto legislativo n. 285 del 1992 (Nuovo codice della strada) prevede che "il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con proprio decreto, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, stabilisce le tariffe per le operazioni di revisione svolte dal Dipartimento per i trasporti terrestri e dalle imprese di cui al comma 8,....."

La tariffa vigente per le revisioni dei veicoli è stata stabilita con DM 2 agosto 2007, n. 161 (G.U. n. 232 del 5 ottobre 2007) in euro 45,00 e da allora non è stata più modificata, né aggiornata, neanche con gli adeguamenti ISTAT.

Dal 2007 sono intervenuti, tuttavia, alcuni fattori che rendono improcrastinabile una revisione della stessa tariffa.

- 1) Sono passati quasi cinque anni e la sola inflazione ha eroso il 16% della tariffa*
- 2) Il costo delle attrezzature per gli adeguamenti al nuovo sistema di vigilanza informatico denominato MCTCNet2, sta lievitando in modo significativo ed è diventato oneroso per molte aziende che si vedono costrette a continui investimenti per garantire competitività e sicurezza.*

Il comparto versa, quindi, in uno stato di estrema difficoltà economica proprio a causa di tariffe ferme dal 2007, insufficienti a coprire gli investimenti che vengono richiesti e gli adempimenti che un "operatore professionale" deve rispettare.

Si tratta di un settore che ha sempre sollecitato controlli severi affinché la revisione dei veicoli venga percepita dagli automobilisti non più come un balzello da pagare, ma come una forma di tutela della propria e dell'altrui sicurezza.

Su tali importanti obiettivi ci rapportiamo costantemente e con reciproca soddisfazione con la Direzione Generale della Motorizzazione con cui abbiamo condiviso un percorso di trasparenza e di promozione della cultura e della prassi delle procedure di qualità presso i Centri privati di revisione che ha portato alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa che è stato condiviso anche dai costruttori di attrezzature (che per Sua opportuna visione alleghiamo alla presente).

Per quanto motivato, diventa, a nostro avviso, improcrastinabile un incremento delle tariffe applicabili per le operazioni di revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi in cifra uguale per le operazioni eseguite dagli uffici della Motorizzazione e per quelle eseguite dai centri privati autorizzati per dette operazioni ai sensi del suddetto comma 8 dell'articolo 80.

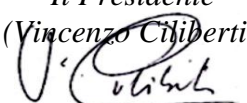
Una tale previsione, peraltro, comporterebbe maggiori entrate per lo Stato e avvicinerrebbe le tariffe praticate in Italia a quelle europee.

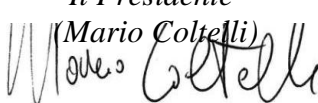
Inoltre, proprio al fine di evitare che l'annosa battaglia sostenuta dai Centri per il riconoscimento dell'adeguamento tariffario abbia a ripetersi, le tariffe dovrebbero, a nostro avviso, essere adeguate a cadenza annuale in relazione alle variazioni dell'indice ISTAT del costo della vita nonché agli incrementi del costo dei servizi.

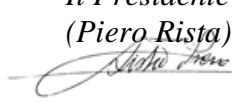
Pertanto i Ministeri competenti (come già disposto per quanto riguarda le operazioni in materia di motorizzazione di cui alle voci tariffarie da 1 a 6 della tabella 3 allegata alla Legge 870/86 - dal decreto del 12 aprile 2007 del Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze) devono provvedere all'emanazione con detta cadenza del decreto di fissazione della tariffa tenuto conto delle indicazioni ISTAT ed, eventualmente, dei maggiori oneri straordinari sopraggiunti in carico ai Centri nel biennio di riferimento e verificati in sede politica.

Nel restare in attesa di un cortese riscontro, Le chiediamo un urgente incontro nell'ambito del quale ci riserviamo di sottoporLe un documento di merito a supporto delle nostre richieste.

Distinti saluti

Il Presidente
(Vincenzo Ciliberti)


Il Presidente
(Mario Coltelli)


Il Presidente
(Piero Rista)


Allegato